



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 167

LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO IN FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ PORTERÀ AL SUPERAMENTO DEL RAPPORTO DI UN OPERATORE PER OGNI STUDENTE?

presentata l'8 settembre 2026 dai consiglieri Luisetto, Sambo, Micalizzi, Trevisi, Bigon, Montanariello e Trevisi

Premesso che:

- l'articolo 7 della Convenzione delle Nazioni unite del 2006 sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità") prevede una specifica tutela per i minori con disabilità, garantendo loro di godere di tutti i diritti umani su base di eguaglianza e rafforzando l'obbligo degli Stati membri di garantire un'istruzione inclusiva e di qualità;
- il quadro normativo nazionale e regionale che tutela i diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento al diritto all'istruzione inclusiva, prevede che gli alunni e gli studenti con disabilità abbiano diritto a un'educazione che risponda alle loro specifiche esigenze, con la presenza di un adeguato supporto assistenziale ed educativo;
- con delibera della Giunta regionale 28 luglio 2026, n. 835 "Integrazione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Monitoraggio dei dati e proposta di un nuovo modello di organizzazione regionale. D.Lgs. n. 66/2017" sono stati definiti i criteri per l'attivazione del monitoraggio del vigente sistema regionale per l'integrazione scolastica finalizzato a definire un nuovo modello di organizzazione regionale del servizio socioassistenziale ed educativo a favore degli studenti con disabilità;
- l'operatore socioassistenziale viene di norma assegnato in un rapporto 1:1 direttamente al singolo alunno/studente e, ad eccezione dell'operatore per la comunicazione, presta servizio esclusivamente a scuola.

Ritenuto che:

- negli ultimi anni è stato rilevato un incremento dei bisogni educativi, assistenziali e sociosanitari degli alunni con disabilità nelle scuole venete sottolineato sia dalle famiglie che dalle stesse istituzioni scolastiche;
- come già evidenziato tramite le interrogazioni a risposta scritta 737/2025 e 92/2026, il monte ore dell'azienda ULSS 7 Pedemontana per l'integrazione scolastica ed extrascolastica in favore degli alunni con disabilità risulta insufficiente rispetto al reale fabbisogno.

Considerato che:

- come indicato nella stessa deliberazione della Giunta regionale 835/2026, la Regione del Veneto si è posta l'obiettivo di riorganizzare il servizio socioassistenziale ed educativo a favore degli studenti con disabilità considerate le recenti modifiche normative statali in materia, tra cui il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- la medesima deliberazione della Giunta regionale prevede che: "Le ore di assistenza degli operatori assegnate ai singoli alunni potranno essere accorpate in un unico monte ore di Istituto o di plesso, consentendo una presenza continuativa e una gestione flessibile degli operatori, ferma restando la copertura del fabbisogno assistenziale di ciascun alunno";
- tale formulazione fa presagire il superamento del rapporto di un operatore per ogni studente che risulta invece un elemento indispensabile da preservare nell'ambito di una futura riorganizzazione del servizio.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se il nuovo modello di organizzazione regionale del servizio socio-assistenziale ed educativo a favore degli studenti con disabilità è indirizzato al superamento del rapporto di un operatore per ogni studente e nel caso di risposta affermativa come si riuscirà a garantire il sostegno agli studenti con disabilità più gravi.